

b) di attendere che venga definitivamente accertata la quota della annuità trentennale dovuta da ciascun Comune;

c) di accertare la parte disponibile di dette quote di annuità facenti carico ai singoli Comuni;

d) di svolgere con ciascun Comune consorzio, tutte le pratiche relative all'esame delle garanzie che il Comune stesso può offrire.

Giusta quanto può dedursi dai promemoria presentati dalla Società richiedente, sembra inoltre che i Comuni consorziati non siano disposti ad assumere obbligazioni dirette, ragione per la quale sono riuscite infruttuose le trattative svolte dalla Società per ottenere il mutuo dall'Istituto S. Paolo di Torino.

La Società richiede anche per il suddetto finanziamento l'applicazione di un modesto saggio di interesse, trovando elevato quello del 6% che l'Istituto S. Paolo di Torino avrebbe preteso per la concessione del finanziamento stesso.

Avanti sopra il Direttore Generale sottopone all'On. Consiglio di Amministrazione per una deliberazione di massima, salvo a richiedere